

→ **Anti sospensione:** il ricorso al collegio arbitrale interno alla Rai per non cancellare le puntate

→ **Querele:** Masi le annuncia a l'Unità e al Manifesto; già attiva contro Natale, presidente Fnsi

# Santoro si appella al pubblico «Non meritate la marmellata tv»

Il conduttore si rivolge al pubblico e chiede di scrivere al presidente Rai: «Io sono un abbonato Rai e non voglio essere punito al posto di Santoro». E sceglie la procedura arbitrale per non sospendere Annozero.

**NATALIA LOMBARDO**

nlombardo@unita.it

La cosa più importante, per Michele Santoro, è che il programma vada in onda, che le due puntate del 21 e del 28 non siano oscurate. Nell'anteprima di Annozero si rivolge pacatamente ai quasi cinque milioni che lo seguono da casa: «Voi avete diritto a non vedere i vostri cervelli ridotti alla marmellata televisiva». E spiega che, anche se avrebbe preferito andare in tribunale perché «essere sospeso per dieci giorni è umiliante, non si fa neppure con chi ha rubato», sceglie la soluzione della «procedura arbitrale» che permette di sospendere la punizione fino al giudizio dell'«arbitro» e quindi andare in onda.

In cambio, al telespettatore fedele chiede una mobilitazione: «Raccogliete in ogni caseggiato una lettera al presidente Rai con scritto: "Io sono un abbonato e non voglio essere punito al posto di Santoro". Una mobilitazione, una raccolta di firme via web e di carta, perché, spiega Santoro, «se faremo vedere quanti siete sarà l'anteprima di un nuovo anno». Quanto a quella minaccia ex ante «se mi attacca lo licenzio», che Masi avrebbe detto al Messaggero e ha poi smentito, Santoro dice che «le minacce non mi spaventano, ne ho ricevute tante, anche dalla mafia».

Non spara fuochi d'artificio, e se ridimensiona le bestemmie di Berlusconi «nel contesto», lancia una frecciata al premier sul conflitto d'interessi e ai Dg esecutori di diktat: «Per 14 anni non ho ricevuto sanzioni, Cosa è successo dal 2001? Santoro, Enzo Biagi, sono diventati criminali», c'erano proteste politiche ma mai punizioni.



Foto Ansa

Il giornalista Michele Santoro è stato punito da Masi

Il fatto è, rivolto a Berlusconi, «che siamo il primo programma d'informazione della Rai. Non siamo perdenti, ma lui non ce' sta...».

A caldo la soluzione arbitrale era stata esclusa dall'avvocato D'Amati, legale di Santoro, ma i tempi dei tribunali sono più lunghi, il giornalista pensa comunque ricorrere in sede civile e penale su altri aspetti: dal mobbing nel lavoro a quanto emerso dalle intercettazioni di Trani.

## QUERELE A RAFFICA

Il direttore generale Rai, Mauro Masi, reagisce alle critiche a colpi di querele: ne annuncia una per l'Unità e un'altra per il manifesto (per la vignetta di Vauro, al quale non ha firmato il contratto per Annozero). Il presidente della Federazione della

## Solidarietà

Riotta e Formigoni  
contro la decisione di  
viale Mazzini

Stampa, Roberto Natale, ha ricevuto la querela annunciata dal Dg Rai a luglio per le critiche sul cambio di direzione a RaiNews. Un'offensiva intimidatoria a tappeto, già mercoledì Masi ha annunciato querela contro Felice Belisario, senatore Idv. A questo punto è partita la campagna «querelaci tutti, e vattene»: dall'Italia dei Valori (Donadi: «Ora Masi quereli se stesso e si dimetta») dall'Associazione stampa romana ad Articolo21.

La Fnsi esprime solidarietà a l'Unità e al manifesto per la «sconcertante raffica» di querele annunciate da Masi, e denuncia come «grave e inaudito» il fatto che «un dirigente di una grande azienda pubblica chiami in Tribunale un dirigente sindacale di vertice». «Sono le comiche finali», denuncia il consigliere Rai di area Pd, Nino Rizzo Nervo, mentre il consigliere Giorgio Van Straten ha ribadito ciò che aveva fatto mettere a verbale nel Cda: «Degli eventuali danni che dovessero derivare da una sospensione di "Anno Zero", deve ri-

## Maramotti

